

in ogni canto: Cadere, o non cadere, ecco il gran problema! Si tratta nientemeno che dello storico, del tradizionale palazzo di S. Giorgio, che dovrebbe scomparire vittima della maggioranza dei forse troppo moderni consiglieri.

Oh voto nefasto! Il giorno in cui il progresso ti demolirà, o prezioso avamposto di San Giorgio... entro le tue mura più non giaceranno tranquilli i preziosissimi sacchi di zucchero e caffè!

Ma il grido di: *Delenda Carthago*, se ha echeggiato per la città, non avrà l'effetto desiderato.

Le dimissioni dell'egregio Sindaco Castagnola, saranno messe in un cantuccio, come pure quelle minacciate di alcuni consiglieri, e così noi rimarremo con un monumento di più ed uno sventramento di meno.

E scherzi da una parte, avremo almeno il vantaggio di non scindere il partito liberale, guadagnando così una vittoria sopra chi pesca sempre nel torbido.



Sono stato invitato alla commemorazione della Società liberale Vittorio Emanuele, fatta in ricordo di chi ebbe sì gran parte nelle gloriose lotte per la nostra indipendenza: Il Re Galantuomo. Bravissimi gli oratori, veramente ispirati ai sentimenti di libertà e di patriottismo!



Al Politeama Margherita, abbiamo avuto due bellissime serate con la grande attrice francese Marie Favard.

L'interpretazione della esimia artista nella *Serafina la devota* fu insuperabile, quantunque a Genova conosciamo ed abbiamo fra noi la Tesserò, che è stata indubbiamente la più grande Serafina dell'arte nostra.

BACICCIA.

Un viaggiatore di commercio ci dirige la lettera seguente che stampiamo volentieri nella speranza che le modificazioni al servizio postale in essa consigliate, si possano, per opera del solerte direttore, attuare al più presto.

Acqui, 14 Gennaio '89.

ILL. SIGNOR DIRETTORE

Nel foglio di sabato u. s., diretto dalla S. V. Ill., lessi un articolo di elogio per sig. Mignone Giacinto, direttore di questo ufficio postale, per le continue ed utili modificazioni che va introducendo nel servizio.

Di vivo cuore porgo pure al prefato funzionario i miei rallegramenti, mi permetto però d'esternarle un giusto desiderio cioè che il suo zelo non si arresti ad un carro qualunque trascinato da un povero vecchio, che in questa critica stagione muove a pietà, ma venga invece attuato come altrove il trasporto delle corrispondenze e pacchi postali col mezzo di vettura chiusa tirata da un cavallo, e ciò mentre tornerà più decoroso per la città, riuscirà pure opera più umanitaria.

Sarebbe poi anche indispensabile che alla stazione ferroviaria, si trovasse una cassetta postale, come hanno in quasi tutte le stazioni ferroviarie e di minore importanza di questa, per potere così impostare le lettere cinque minuti prima della partenza del treno, senza punto obbligare il pubblico a fare l'impostazione all'ufficio centrale, procurando alla corrispondenza il ritardo all'arrivo a destinazione di circa una giornata per causa delli scarsi treni che trovansi su questa linea ferroviaria; oppure, come accadde stamane allo

scrivente, che per impostare lettere nell'ambulanza del treno, fu costretto spendere 10 centesimi in un biglietto per introdursi nell'interno della stazione.

In quest'ultimo caso, la tassa di impostazione per una lettera da 20 centesimi viene a salire a 30, per cui chi avesse ad impostare una lettera urgente, fosse pure solo diretta agli vicini paesi di Terzo o Strevi, verrebbe a spendere 5 centesimi di più che per una lettera diretta all'estero, impostata in Città.

Onde evitare possibili dispersioni di lettere o cartoline, sarebbe poi anche il caso di vedere attuata una speciale buca per li stampati... e quando si saranno introdotte tutte le suaccennate modificazioni in questo servizio postale, allora si potrà davvero dire *Excelsior!*

Perdoni Egregio sig. Direttore, la libertà presami nell'inviarle questa mia scarabocchiata e gradisca li miei distinti rispetti, professandomi

Suo Dev.mo servo
Un Astigiano

Viaggiatore di Commercio.

Pregati inseriamo:

Acqui, 9 Gennaio 1889.

Egregio Sig. Cronista

Mi appello alla di Lei nota cortesia se al racconto fatto nel N. 1 di cotesta rispettabile *Gazzetta* sotto la rubrica, *Scena Curiosa*, volesse aggiungere quanto segue:

Non fu il *qualcuno* che le persone maligne subito insinuarono essere stato causa di quella scena, ma fu il troppo vino bevuto in quella sera dal pur troppo manesco mio marito che pigliando pretesto da motivi di non lieve interesse in quel modo così brutale e violento contro me povera donna inerme e senza aiuto.

Anzi, invece di malignare, quelle persone avrebbero fatto atto più umano a commentare il mio coraggio che essendo stata presa pei capelli, tirata giù dal letto e, dopo essermi dibattuta fra gli artigli di questo uomo crudele il quale a tutti i costi voleva soffocarmi e cavarmi gli occhi, riuscivo con grandissima fatica e pericolo a sfondare i vetri, saltare sopra un altro balcone e salvarmi.

Ecco quanto, egregio signore, vorrei fosse reso di pubblica ragione per la tutela del mio decoro.

Ringraziandola mi creda

Dev.ma
(Segue la firma).

Egregio Sig. Direttore,

Le sarei molto tenuto se vorrà inserire nella *Gazzetta* da lei diretta la seguente dichiarazione.

Fu costituito non ha guari in Acqui una Società sotto il titolo *L'Amicizia*, la quale ha per solo scopo la lettura sana ed i leciti passatempi. Non so perchè, si vocifera con leggerezza che detta Società ha tendenze spiccate politiche. Interessa sommamente al sottoscritto che tali maligne insinuazioni siano smentite, e che detta Società non abbia ad essere considerata che per un puro e semplice ritrovo per lo scopo di cui sopra.

Il Presidente.

Sottoscrizione

a favore di Benazzo Pietro fu Gio. Battista.

Signora Ottolenghi-Torre L. 10
Colonnello Oddini » 4

Totale L. 14.

(Continua).

LA SETTIMANA

S. E. Saracco è giunto in Acqui Giovedì scorso (17) alle ore 8 antim. Riprese tosto modestamente le sue funzioni da Sindaco.

Riparti per Roma oggi, Sabato, alle ore 2 1/2 pom. e ritornerà fra noi prima della fine del corr. mese.

Infante abbandonato — Stamane (Venerdì) il sagrestano del Duomo rinvenne abbandonato su di un banco, avvolto in pochi cenci, un bambino appena nato e vivente. Ne diede avviso alle Guardie Municipali che lo portarono all'ospedale, dove fu tosto affidato alle benevole cure di una balia. Venne fatta denuncia all'autorità giudiziaria di questo turpe delitto e speriamo verrà scoperta e meritamente punita la madre snaturata, coi complici che la aiutarono a compiere un'opera sì nefanda, perchè la povera creaturina, se rimaneva inosservata per poche ore ancora, moriva certamente di freddo.

Pulizia urbana — Dalla via Casini per attraversare il Corso Cavour, luogo molto frequentato, fu posto con savio consiglio un marciapiede. Ma, ci si domanda, a che può servire questo marciapiede quando non si pulisce mai ed è reso, dopo la neve o la pioggia, impraticabile? Rivogliamo l'onesta domanda al signor Assessore per la pulizia urbana che, occorrendo, speriamo, vorrà provvedere perchè tale passaggio e gli altri consimili siano sempre mantenuti ottimamente a comodo di tutti i passeggeri.

Circolo La Concordia — Per Domenica sera 20 gran ballo in questa fiorente società! Si parla fin d'ora di un numero straordinario di coppie danzanti.

Noi auguriamo di cuore alla solerte direzione di tale circolo che i suoi sforzi e quelli della Commissione, specialmente incaricata del ballo, onde la festa riesca bene, siano coronati da felice successo. Ringraziamo intanto l'onorevole Direzione pel gentile invito speditoci.

Consiglio dell'ordine degli Avvocati — Nell'adunanza degli Avvocati, iscritti sull'albo del nostro Tribunale, avvenuta domenica scorsa, vennero eletti a Presidente il Cav. Avvocato Cassone Alessandro; confermati Consiglieri gli avvocati Asinari Gregorio, Garbarino Maggiorino e Rapetti Michelangiolo; nominato infine Consigliere, in sostituzione del defunto Cav. Avv. Bonelli-Bocca il giovane Avvocato Arturo Traversa.

Fotografia Rossi — Visitando, per la seconda volta, questa fotografia ebbimo campo di ammirare lavori stupendi e fra altri un ritratto *dal vero*, del compianto Giacinto Lavezzari, ordinato dal Cav. Levi, veramente ammirabile e tolto da un altro ritratto di piccolissime dimensioni.

Un bravo di cuore al distinto fotografo Rossi che non mancherà certo di acquistarsi anche nella nostra città un'ottima e larga clientela, come seppa formarsi nella vicina Alessandria.

Società delle Artigiane — Anche quest'anno ci venne comunicato il resoconto di questa modesta, utile e fiorente istituzione. Quantunque il numero delle socie sia esiguo e per conseguenza esiguo anche il totale delle quote di concorso, risulta dal resoconto stesso che la ri-

manenza attiva dell'esercizio 1887, era di lire 3178,69 e la susseguente rimanenza attiva al 31 dicembre 1888 risulta di L. 3939,19 e che si ha pertanto un aumento cospicuo di lire 753,50.

Siamo lieti di potere constatare questo consolante risultato e ne facciamo i nostri rallegramenti alla signora Presidente, Francesca Missiretti, per la sua intelligenza e per lo zelo instancabile nel curare le faccende del sodalizio da lei presieduto. Ci gode l'animo altresì che una parte del fondo attivo venga impiegato in *prestiti d'onore alle socie*. Questo fatto ci persuade quanto sia inteso in questo sodalizio il mutuo soccorso nelle sue più utili e vere applicazioni. Un bravo di cuore signora Missiretti.

Società del Casino — Domenica prossima (20) alle ore 2 pom. è convocata l'assemblea generale per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Relazione della commissione per l'esame dei conti.
2. Discussione ed approvazione del conto consuntivo 1888.
3. Discussione ed approvazione del bilancio presuntivo 1889.

Ai sordi — Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione *gratis* a chiunque ne farà richiesta a NICHOLSON, 19, Borgonuovo, Milano.

Caratti Domenico e Famiglia ringraziano caldamente le persone che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma della loro carissima estinta e chiedono venia a quei parenti ed amici cui non fosse per inavvertenza pervenuto il triste annunzio.

Stato Civile

dal 12 al 19 Gennaio 1889.

Nascite — Maschi 7, Femmine 8 — Totale 15.

Decessi — Solia Teresa d'anni 63 contadina di Cartosio — Carozzi Caterina di mesi 4 d'Acqui — Garrone Caterina d'anni 74 benestante d'Acqui — Arbasio Vittorio Francesco d'anni 2 d'Acqui — Alino Francesco di giorni 3 d'Acqui — Porta Maria d'anni 71 contadina di Lussito — Reggio Maria d'anni 75 contadina d'Acqui — Servetti Luigi d'anni 42 fangarolo di Lussito.

ACQUI - TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA - Gerente Responsabile

CONTINI GIOVANNI Accordatore di pianoforti si troverà all'*Albergo d'Italia* per soli pochi giorni.

CARBONE COK

Merce bella, asciutta, 400 tonnellate circa disponibili, lire 38 alla tonnellata, contro assegno, franco stazione Acqui, non meno di otto tonnellate per volta.

Scrivere: S. Ottolenghi, Savona.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua clientela che ha aperto da oggi il negozio da pizzicagnolo e da commestibili, nel palazzo Toso, e che gli accorrenti troveranno ogni facilitazione nei prezzi.

Acqui 19 Gennaio 1889.

Verri Carlo.

Macelleria in Via dei Ferrai

Il rappresentante (pel circondario d'Acqui) l'impresa Viveri del 1.° 2.° e 4.° corpo d'Armata, avvisa il Pubblico che, oltre al Manzo a L. 1 al chilo, vende anche il Vitello da latte (Sanato) a L. 1,30.